



MALATTIE BATTERICHE INVASIVE (MIB)

Malattie Batteriche Invasive prevenibili mediante vaccinazione

Con Malattie Batteriche Invasive (MIB) si fa riferimento ai quadri clinici accomunati dall'isolamento di batteri in siti normalmente sterili (es. meningiti, sepsi). Le MIB hanno un impatto clinico rilevante e spesso caratterizzato da gravi complicanze.

Gli agenti eziologici frequentemente correlati alle MIB sono la [Neisseria meningitidis](#) (meningococco), lo [Streptococcus pneumoniae](#) (pneumococco) e lo [Haemophilus influenzae](#) (emofilo). La conoscenza dei casi causati da questi patogeni è fondamentale per stimare la quota di casi prevenibili e l'impatto delle strategie intraprese. Attualmente sono infatti disponibili le vaccinazioni per la prevenzione delle infezioni da parte di:

- emofilo di tipo B;
- meningococco di sierogruppo A, B, C, W135, Y;
- pneumococco (13 o 23 diversi sierotipi, a seconda della tipologia vaccinale).

Il Sistema di Sorveglianza Regionale

A partire dal 2007, la Regione Veneto ha avviato il *Sistema di Sorveglianza delle Microbiologie* (SSM) dedicato alle MIB. Il sistema SSM si basa sui dati provenienti dai Laboratori di Microbiologia delle Aziende Ospedaliere e ULSS regionali. Il sistema di sorveglianza regionale è affidato al *Coordinamento Epidemiologico Regionale* per le MIB (centro.mib@unipd.it), coordinato dal Prof. Vincenzo Baldo, e sito presso la Sede di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari dell'Università di Padova.

Dal 2013 il Veneto partecipa anche al sistema di sorveglianza MIB nazionale, gestito dall'Istituto Superiore di Sanità, mediante l'utilizzo della piattaforma informatica SIMIWEB.

I dati provenienti dal sistema di sorveglianza regionale rappresentano una fonte di informazioni preziosa e permettono di ottenere una descrizione ad alta risoluzione dell'epidemiologia delle MIB nel Veneto. La conoscenza esatta dei patogeni circolanti risulta infatti di fondamentale importanza per le attività di prevenzione e le strategie vaccinali "calibrate" da implementare a livello regionale.